

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.), pagando agli uffici postali del luogo, L. 28 circa (bisogna prendere per l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Sul tema: L'Emigrazione.

Buona parte dell'inverno è trascorsa. Il febbraio già si avvanza e poco prenderà il declivio per scomparire nel baratro senza fondo dove tante altre migliaia e milioni di mesi scomparvero. Per intanto, ancora taciano i lavori, in queste pieghe dove l'inverno è tanto più lungo che da noi: taciano e taciranno fino all'aprile; per intanto, ancora i nostri compatrioti si fermano in seno alle famiglie, e i loro cuori si compiacciono di una vita riposata, fra i genitori e i fratelli, tra le spose e i figli, tra i compagni e le compagne, in mezzo alle quali avido l'occhio ricerca un volto che neanche lontano il cuore dimenticherebbe.

Nel mentre tante scene di dolchezza succedono nei focolari domestici, lo rileggo attentamente la relazione annuale sui servizi dell'Emigrazione nel periodo 1905-1906.

Ma dopo l'impressione veramente ottima che si prova subito verso il Commissariato stesso di cui, sotto le fredde cifre non è difficile scorgere il grande lavoro di pazienza e di impegno sostenuto, si manifesta in ogni animo un senso di tristezza invincibile, quando si pensa quel molto di più che si dovrebbe ancora fare e che, dalle apparenze almeno, sembra non abbia ancora toccato il cuore di nessuno.

Trovo che i nostri emigranti nello scorso anno toccarono brativamente il « record numerico » delle partenze e si divisero la terra come valorosi pionieri dirigendosi apostoli dell'italianità verso i punti più diversi e remoti del mondo.

Certo, questo retoricamente non è cattivo e al preterirebbe assai bene per una emolozionante volata oratoria, come anche si preterirebbe a ciò i ruscolletti d'oro che per mezzo degli emigranti nostri affluiscono con un crescente numero nella nostra penisola.

Ma se poniamo a parte per un momento la corda lirica dell'entusiasmo e ci raccogliamo con più sovrana ed opportuna freddezza a studiare ogni lato di questo grande fenomeno emigratorio, a me pare che forse o senza forse, toccheremo qualche nota atterrite che non si presterà più alle volute oratorie, ma però avrà il compenso di assurgere dai fatti affliggenti, a conclusioni e provvedimenti pronti ed energici.

E cominciamo. Perché non appare fra i 726.331 emigranti dell'anno scorso anche « che la statistica degli analfabeti che sono partiti d'Italia per terre lontane, dove certo un giovemano gran fatto, alla diffusione della gloria nazionale? »

Perché non appare anche la « statistica di quei miser » che partono col soli danari del viaggio e sono andati ad esporre alle più strazianti angustie della miseria in terra straniera? »

Perché non risulta la statistica di quei moltissimi che partono alla fortuna, senza passaporto e senza un'idea anche solo rudimentale del paese ove si dirigono del bisogno e doveri che li attendono? »

Perché tace la statistica il numero certo non indifferente degli emigranti female in salute, senza vaccinazione, tubercolotici forse, che poi diffondono il male ai fratelli italiani in quel miserabile canili ove si raccolgono come zingari? »

Perché non si fa una statistica dell'età degli emigranti in cui si vedrebbero con un vero senso di pietà un gran numero di poveri ragazzi gracili che avranno il plebeo maschiavile e la prima vittima dell'emigrazione; e i vecchi, quasi tutti, che saranno abbandonati a se stessi? »

Perché non si fa una statistica di quelli che lasciano in patria i bimbi piccoli quasi lattanti e pressoché abbandonati? e i mariti che forse non rivedranno più e le spose e i figli? »

Ma se egual anno si potesse con precisione far conoscere tutte queste tristezze agli italiani che restano in patria; se in un severo quadro pieno di rigida eloquenza si potesse arguere che almeno il 10 per cento degli emigranti non sanno leggere né scrivere, e pensare che quasi tutti sono nel fiore degli anni!

Una pari numero forse è senza alcuna altra risorsa che quella della braccia e la buona volontà e prima di trovare lavoro e pane devono sottoporre alle privazioni più dure e alle più umilianti prostrazioni dello spirito.

Forse il nostro impenitente ottimismo lirico si piegerebbe d'altro lato, suggerendo qualche cosa di meglio a favore dei nostri tanti e

valorosi emigrati. Ma intanto chi ci pensa? Lo spero sempre di vedere presto al Parlamento italiano un progetto di legge che alla fine provveda con generosità sapiente a questa miseria tutt'altro che gloriosa per noi.

Ma che non sia possibile conoscere almeno qualche mese prima i futuri emigranti e provveder loro, se non altro quei primi rudimenti della coltura che loro consente di scrivere il proprio nome, fare un'addizione leggere sia pure compilando le colonne d'un giornale, le pagine d'un libro?

Che non si possa vaccinarli, procurar loro una visita medica e rilasciare ad essi un certificato di salute; ed intanto provveder loro passaporti, indirizzi ecc. ed ammaestrarli nei diritti e doveri fuori della patria?

Si è già fatto molto e vero; i nostri Governi, bisogna dirlo per la verità non hanno dormito sul fenomeno emigratorio e lavorano anche oggi: ma via, procediamo innanzi coraggiosamente, perché la vita lunga ne sospinge ed il bisogno urge ed anche perché il medesimo nostro sentimento d'onore, anzi il nostro senso umano, mal può sopportare queste dolorose tristezze dei nostri fratelli che abbandonano il focolare domestico.

Ed è poi così necessario l'emigrazione oggi l'Italia?

L'Italia in via di fatto, è la quinta nazione che offre mano d'opera all'estero nei rapporti della sua popolazione.

Su tale argomento appunto il dotto prof. Rosa, Segretario dell'ufficio italiano del lavoro a Essen nel Congresso dell'unione operaia dimostrò lo sviluppo economico crescente e l'industria in Italia che va prendendo grandi proporzioni; mercé cui si resta indotti a credere che l'Italia vedrà ogni giorno crescere il bisogno di mano d'opera, tanto che quindi non avrà interesse speciale d'indirizzare e facilitare le correnti emigratorie.

Difatti, la Basilicata chiede operai ed agricoltori; il Veneto, e specialmente il Friuli, dove l'emigrazione è così forte, costringe al lavoro le donne.

Nel Piemonte, nella Toscana, nella Calabria ecc. pure vi è mancanza assoluta di mano d'opera; e più vi sarà nel corrente anno, in cui tanti e tanti lavori ferroviari e portuali avranno incominciamento. Data una tale situazione, l'Italia, ripeto, non ha che un danno a favorire l'emigrazione, facilitandone i mezzi.

Se l'operaio emigrerà, lo dovrà fare perché la di lui opera è chiamata, e così esso verrà trattato all'estero, se non con riguardi speciali, almeno ai pari d'ogni altro operaio nel paese dove si è recato. Ma la mancanza della poca coltura necessaria, l'analfabetismo, rende l'operaio italiano quasi incapace, rozzo, violento, non informato da una coscienza illuminata contro gli sfruttamenti da commettere azioni poco onorevoli nel nostro paese.

La partenza pure dall'Italia di tanti emigranti che lasciano il proprio paese col puro danaro del viaggio, e per cause impreviste o volute si trovano all'estero senza mezzi, e devono darci alla mala vita, meriterebbe anch'essa speciali attenzioni.

Un po' di più cura, dunque, per i nostri poveri emigranti; nuovi studi, nuovi progetti formino coloro i quali hanno a cuore questi poveri fratelli nostri che ora devono lasciare il focolare domestico per cercar pane.

Lipsia, gennaio.

Alessandro Scandola

Carnevale in Provincia

GEMONA 10. La scorsa notte ebbe luogo nel nostro teatro sociale la veglia mascherata « Splendor ».

Grandissimo fu il concorso del ballerini, e l'incasso superò ogni previsione.

Il teatro era illuminato da due potentissimi fari elettrici.

Attirò l'attenzione di tutti l'addobbo dell'atrio, veramente indovinato. Splendide ed elegantissime erano le « toilettes » delle danzatrici, graziose le mascherine. L'orchestra diretta dal bravo maestro Vittorio Barei suonò acuti ballabili della « stagione ». Magnifici erano pure i regali della lotteria. Alla signorina Vittoria Sabidussi la fortuna arrise bagnina, facendole vincere una bella macchina da cucire.

Si ballò animatamente sino a stamattina.

Si dice che l'avanzo netto sarà di circa 150 lire che andranno a favore del corpo filarmico.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. Ieri ebbe luogo nella sala all'albergo alla Scala d'oro, l'annunciato Veglione a beneficio della locale Società Operaia. Molto fu il concorso ed il ballo animatissimo si protrasse fino alle ore 7 1/2 circa del mattino seguente.

L'incasso fu abbastanza rilevante.

La grande veglia Ciclistica.

Causa il disservizio ferroviario, ricevuto sabato dopo stampato il giornale.

CODROIPO, 8 (B). Nell'invito al ballo Bepo Bertuz rivolgendosi alla bicicletta così cantava:

Monte un svelto! va come il vint L'alto e la base tu as di passa, E fas che sepi dute la int che tolbe Grasse vin di bala.

Essa volò rapida come il vento in paese, di qua e di là del Tagliamento recando la lieta novella che a Codroipo nella sala dell'Albergo Roma (è sempre Bepo Bepo Bertuz che canta).

L'unione ciclistica ha decretato, di da una fieste di gran effet, Marcott e orchestra a scritturat.

L'invito fu entusiasticamente accolto. E ieri sera nella vasta sala del romano albergo, irruppe una folla di persone d'amb' i sessi. Erano le ore 9 quando le prime battute della distinta orchestra Udaese, diretta dal giovane maestro Ramaldo Marcotti, aprivano le danze: alle 9.30 la sala era già gremita di ballerini ballerine spettatrici spettatrici. Mancarono le « graziosissime mascheris » promesse dal poeta; ma in compenso avemmo:

« fiori e liglie lumeris splendidis, buffe partett

Ed avemmo altre sorprese: La comparsa del signore del fez, sudito dalla mezzaluna, elegantemente vestito, sorridente cerimonioso con tutti, ed a tutti strappava il salmo bicchiere e brindava alla sua salute.

Una sorpresa: Due colombi viaggiatori piovuti dalla Manchester del Friuli, graziosi entrambi. Ripresero il volo prima dell'alba.

A mezzanotte il presidente sign. Nava ordina il galop, indi com'è consuetudine, il ballo viene sospeso; tutti abbandonano la sala e vanno a rifocillarsi all'Albergo.

Il servizio è inappuntabile sotto la direzione dello stesso Nava.

Alle ore 1 le danze vengono riprese con maggior animazione. Molti ballabili vengono bisettati, in specie una polca (salvo errore) nota a Udine e... all'Eden di Milano.

La grande veglia, riuscita veramente splendida e superiore all'aspettativa ebbe termine alle 6 di stamane.

L'incasso si aggira sulle 400 lire delle quali metà circa andranno a beneficio del fondo sociale dell'Unione Ciclistica.

CIVIDALE. — Il veglione dei Commercialisti tenutosi sabato sera nel teatro Ristori, riuscì veramente brillante, non tanto, forse, per numero dei partecipanti (ché i nostri venuti si aggiravano intorno ai centinajo) quanto per gli addobbi e decorazioni di cui oramai fatto grande sfarzo nella trasformazione del teatro; per l'impegno messo dall'Orchestra Bertossi per ben eseguire i bellissimi ballabili del M.º Teza, e per l'ordine la puntualità e il buon gusto con i soprallintendenti al veglione, sign. M. Podrecca Battocletti Zuliani avevano fatto procedere ogni cosa.

Tutti poi ebbero parole di lode e di ammirazione per gli artisti di Varmo e D'Plotto.

Le Danze si protrassero animate fino al mattino.

Un incidente disgustoso Mentre facevano le danze un giovane, un po' brillo « era messo ad altcare » col sig. A. Battocletti, il quale voleva far allontanare; dovettero intervenire i carabinieri ma uno di questi nell'uscire dal teatro per espellere il giovane avanzato scivoltò e si slogò un braccio. Dall'incidente disgustoso non tutti si accorsero.

Si spera che il carabinieri non abbia a soffrire a lungo per questa slogatura.

PARDENONE. — Il Veglione dei Buoni Amici. — L'annunciato Veglione al Colazzi, promosso dalla Società dei Buoni Amici, ebbe esito felicissimo.

Il Salone fu letteralmente gremito di persone, e le danze si protrassero sempre animate fino alle 6 del mattino.

Il civanzo netto ragguigne la somma di lire 509,50, che andrà totalmente a favore della Congregazione di carità, Cuccine Economiche popolari e Pro infanzia.

Congratulazioni col solerte comitato, e coll'intraprendente sig. Mecchia che sapperò organizzare la festa in modo così inappuntabile.

Cronaca Provinciale

Gemona

L'opera e gli scopi della Pro Gemona.

(Rievocata alle ore 12 di sabato) 8 Tra gli scopi che la società « Pro Gemona » si propone di raggiungere, al deve annoverare anche la costruzione di opere di pubblico vantaggio e decoro cittadino. E quest'anno inizia l'opera sua benefica e feconda col far collocare a sue spese lungo i due viali, frequentatissimi in ogni tempo e maggiormente nella buona stagione, del Turco e di Montaglia, alcuni sedili colla scritta « Società Pro Gemona ».

Ma la sua iniziativa non s'arresta qui. Sotto i suoi auspici, un munifico « solo », a spese sue, farà riattare il castello in modo da ridurlo a pubblico ritrovo ed amenissima passeggiata. L'idea è quanto mai geniale e merita l'encanto di tutti i cittadini amanti del bene di Gemona.

Dall'alto del colle si gode una caratteristica e meravigliosa veduta non seconda a nessuna del Friuli, che pure ne offre delle ammirabili. E i buoni gemonesi potranno recarsi lassù a ritemprarsi dalle fatiche giornalieri; e mentre l'occhio si poserà ammirato sul vaghissimo piano o sui monti circostanti, e i polmoni respireranno liberamente un'aria balsamica, il collo, ridotto a giardino delizioso, offrirà loro una passeggiata aggradevole e stupenda per ingranchire le stanche membra.

I lavori di riato consisterebbero nel restauro della Torale, nello spianamento di certe accidentalità della collina, nella costruzione di un muro di cinta con ringhiera per impedire che qualcuno possa precipitare per i fianchi; recetti del colle; ed in ultimo nel migliorare la strada che serve di salita.

Tutto ciò venne esposto in una audienza che il vice-presidente signor Leonardo Strolli ed il direttore e segretario onorario chiesero ed ebbero, col sindaco, avv. Antonio Strolli.

Il primo magistrato del comune accolse con la cortesia che sempre lo distingue i due rappresentanti della « Pro Gemona » ed ebbe parole di viva lode verso il fiorentino sodalizio e la brava direzione.

Durante il cortese colloquio il presidente parlò anche della futura esposizione artistica-industriale-agricola da tenersi qui in occasione dell'inaugurazione della ferrovia Splimbergo Gemona, approfittando del nuovo palazzo delle scuole. Anche questa idea, che altamente onora e il circolo agricolo che la lanciò al pubblico e la società « Pro Gemona », che asseconda il contratto facendola in parte anche sua, fu accolta con vivo plauso e calore dal sindaco.

Di comune accordo si stabilì di nominare un comitato di persone competenti e volente rose, affinché abbia a studiare e preparare i piani della futura esposizione.

E se, anno fa, l'idea di una esposizione raccolse il plauso di tutti, specie quello dei bravi quanto modesti artisti gemonesi, ora che essa sta per tradursi in atto, per opera del primo magistrato del comune e di benemerito sodalizio, la nuova verra accolta con maggior favore.

All'opera, adunque, o valenti artisti gemonesi, fate conoscere al Friuli tutto che in voi non è venuto meno il senso artistico, che faceva produrre ai vostri antenati opere d'arte squisitamente belle ed ammirabili, che da Giovanni Griglio, pure gloria gemonese, e autore del vostro magnifico duomo e di quello non meno bello di Venezia, al vivente Rinaldo D'Arco, la vostra terra vanta una corona non interrotta di artisti geniali e fecondi, che in patria e in estranei lidi onorarono ed onorano tuttora altissimamente il nome di Gemona.

Le cariche al tiro a segno. Nella seconda assemblea del tiro a segno riuscirono eletti a consiglieri i signori: avv. Antonio Strolli, avv. Luigi Nava, geom. Gio. Battista Isoppi, geom. Giacomo Baldassera, Umberto Pittini; a revisori del conti: dott. Federico Pasquali, prof. Attilio De Luigi, rag. Giuseppe de Carli.

S. Vito al Taq.

Un furto di 300 Lire.

La scorsa notte nella frazione di S. Paolo (Morsano) i soliti ignoti penetrarono nella abitazione di proprietà del sig. Pittana Angelo e rubarono la bella somma di L. 300 (tremila) e parecchi oggetti di registrazione. Venne immediatamente denunciato il fatto all'autorità competente. Da qualche mese nella zona territoriale di S. Vito si notarono diversi furti.

Tramonti di Mezzo

La festa degli Emigranti.

Giovedì Grasso, nel più simpatico paese della vallata Tramontina, ebbe luogo, per la prima volta, la festa degli emigranti.

La solidarietà dimostrata in questa occasione dai bravi operai di Tramonti di Mezzo è stata edificante oltre ogni dire.

Dopo il « Vermout d'onore » e la funzione religiosa del mattino, alle ore due pomeridiane si diede principio alla bicchierata d'occasione.

Il maestro di Tramonti di Sotto sig. Menegon Benvenuto tenne una conferenza, che fu replicatamente applaudita, sul tema: « L'operaio attraverso la storia ».

Dopo di lui parlò pure l'operaio sig. Giacomo Mosutti con molto successo per le belle idee svolte e svolte in bella forma.

Seguirono quindi molti brindisi innozzanti tutti alla fratellanza, alla solidarietà alla pace e alla buona armonia che devono sempre regnare tra gli operai in Italia ed all'estero.

Alle 5.1/2 pomeridiane la bella festa ebbe termine, ed i 66 soci si sciolsero in pieno ordine colla più schietta allegria e colla massima soddisfazione.

Chi ben incomincia è alla metà dell'opera, auguriamoci quindi che questa festa così ben iniziata abbia a perpetuarsi sempre più bella e sempre più confortante per i nostri bravi emigranti.

Cividale

Cronaca della felicità

Ieri, l'egregio dott. Giuseppe Marioni, e l'avvenente e gentile signorina Amelia Rizzi si sono giurati reciproca fede di sposi; fra le congratulazioni e gli auguri di numerosi amici che fecero verso la coppia felice una vera gara di affettuose dimostrazioni.

Oggi col doppio rito religioso e civile si sono uniti in auspicate nozze anche la gentile e bella signorina Clelia Villa, col sig. Leonini capitano delle R. Guardie Finanze.

Agli uni e agli altri giungano, frattanto anche le nostre espressioni augurali.

Lista smentita

Siamo lieti di smentire la notizia erroneamente data dal « Gazzettino » sulla morte di un pargoletto del dott. Accordini.

Il bambino, che ieri l'altro versava in condizioni tristissime, oggi sta un po' meglio: del che ci felicitiamo colla famiglia dell'egregio dottore augurando la più completa e sollecita guarigione della loro creatura.

Assemblea della Banca

Esse luogo oggi l'assemblea della Banca cooperativa.

Il vice presidente sig. Luigi Brusini lesse le relazioni degli amministratori e dei sindaci, lusinghiere per il progresso continuo dell'istituzione. Si prendi all'iniziativa della costruzione di case operaie. Si passò poi alla nomina delle cariche.

A consiglieri risultarono eletti: Podrecca, Antonio, Persoglia, Lorenzo, Vanter Giuseppe.

Sindaci effettivi: Brosadola avv. Pietro, Sirch Giuseppe, Gabrici dott. Leonello.

Supplenti Sandrini Felice, Mario Podrecca.

Provinciero Zuliani dott. Romano.

La morte di un benemerito agricoltore

S. Ilasio di Nervi 7 Febbraio (1)

Caro Sig. Del Bianco,

Le dò una notizia che addolererà gli agricoltori friulani, nei quali è gentil virtù ricordare che lavorò con loro e per loro, nell'epoca memorabile della trasformazione agraria di questo operoso paese.

Il 4 corrente in Pesaro, ove era direttore della R. Scuola di Agricoltura, morì il cav. dott. Guglielmo Ghinetti che fu in addietro e per vari anni vice direttore della R. Scuola di Agricoltura in Pozzuolo.

In questa provincia sostenne con onore molti incarichi a favore dell'agricoltura; scrisse sul Casaleificio e sulla viticoltura friulana, cooperò efficacemente alla riforma del Regolamento della Mutua assicurazione del bestiame in Pozzuolo, che fu tolto a modello di molte Società italiane, che valse alla Società di Pozzuolo un premio nazionale, e che fu generalmente consultato dagli studiosi in materia di cooperazione.

Dotato scrittore di libri, uno speciale ne scrisse sull'agricoltura Veneta; ed operoso e solerte, tutto ed in ogni tempo, si adoperò per il progresso agrario di codesta regione, cui lo legavano affetto, continuato anche da lungi, e vincoli sacri di famiglia, per avervi tolta da moglie

una donna gentile, la signora Anna Seravalle che ora col figlio Giulio, piange il suo caro Estinto.

Il prof. Ghinetti nacque a Bagnone di Lumignana nel 1858; studiò e si laureò in Agraria all'Università di Pisa, fu assistente alla Stazione di Casaleificio in Lodi fu vice direttore alla Scuola di Lecce ove pure lasciò grata memoria di sé; e finalmente da poco più di un anno era stato chiamato a dirigere la scuola di Pesaro per raccogliere e continuare l'opera di altro dotto agronomo, il cav. Costantino Grolli.

I nostri numerosi allievi della scuola friulana, ricordano certamente le sue lezioni, esemplari, per chiarezza e dottrina e spirito pratico, e piangeranno la morte del loro amato maestro insieme agli antichi colleghi e ai numerosi amici che ebbe il Ghinetti in Friuli.

Vada alla memoria del iscrinato collega il nostro saluto ed intorno alla sua tomba si uniscano i pensieri degli amici, dei colleghi e dei discepoli.

Suo aff. amico Prof. L. Petri

(1) Causa il deragliamentio ferroviario di Spreoviano, ricevuto solo dopo uscito il giornale di sabato.

Noi e gli altri

Poche righe d'impressioni sulla conferenza di Paolo Orano hanno urtato la facile suscettibilità di quei signori dell'organo socialista udinese. E mi hanno onorato con l'abituale « rettorica » ormai leggendaria di quei tali che si vantano avanguardia della civiltà; a corto d'argomenti, le parole grosse sono un mezzo di effetto sicuro e fanno colpo subito. E poi le ragioni sono come della vecchia scuola, la moderna ci ride sopra.

Inoltre è così facile dar dell'ignorante a una persona... tutto il frastuono che va dall'ignorante in giù, si studia sulla strada, tra i rifiuti sociali.

Ma succede il caso che qualche volta, fra il popolo ignorante, vi siano individui che hanno adoperato il piccone — e che non si vergognano per questo — i quali hanno un po' d'educazione più di coloro che vantano studi superiori, che parlano male e che razzolano peggio, pur credendo di toccare la gloria col dito, e che soprattutto arrisicano pensando che il passato possa oscurare un poco l'aureola sognata. Vi son di quelli che predicano l'eguaglianza e che credono di far arrisicare un loro simile perché ha lavorato col piccone ed ha saputo acquistarsi un posto in società col proprio sforzo, dedicando allo studio il riposo delle notti dopo stanco di 12 ore di lavoro, e le ore di svago e quelle ore che certi superuomini dedicano ai bagordi, al vizio, alle branche non sempre oneste.

E quei signori schermitiscono l'umile operaio col fatto « dopo aver declamato in suo onore davanti al pubblico per farli chiamare apostoli, per essere coperti d'alloro ».

Ma veniamo al caso nostro. Quei signori dell'organo socialista mi vengono a dire che Orano è un profondo conoscitore della storia, di farghissima coltura filosofica. Ma chi l'ha mai messo in dubbio? Io no, certo. Io ho detto semplicemente — a lo ripeto — che Orano non è né conferenziere né oratore. Sarà uno studioso, un erudito uno scrittore — e chi lo nega? — ma conferenziere no, ma oratore no.

Nella sua conferenza, l'Orano mi ha fatto l'effetto che leggessa male un libro infarcito di note interrompenti il filo del discorso ad ogni proposizione. Questo è l'effetto che ha fatto a me e a tutti gli ignoranti con le sue continue digressioni, col suo continuo passare di palo in frasca. Se agli intelligenti, agli scienziati del « Lavoro » (peccato che rimangono oscuri, questi gentili) ha fatto buona impressione, me ne congratulo con loro.

Orano s'è presentato al pubblico e il pubblico ha il diritto di criticarlo, di applaudirlo o di fischiarlo. Egli s'è presentato come artista della parola e del pensiero, e il pubblico quest'artista non se ne può comprendere. Sarà difetto del pubblico; sarà difetto dell'artista, ma comunque il pubblico ha diritto di dire la sua, ciascuno ha diritto di dire la sua.

II Cronista

Table with 5 columns: City, 1st, 2nd, 3rd, 4th. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

VENEZIA 12 64 55 69 1 BARI 47 22 1 9 6 FIRENZE 75 78 47 39 72 MILANO 3 25 60 1 72 NAPOLI 15 35 4 32 58 PALERMO 46 36 74 84 21 ROMA 70 24 51 84 34 TORINO 23 22 82 5 30

Krapfen sempre caldi trovansi nella pasticceria F. GIULIANI Figlio Via della Posta

Asplugh alla Panna - Sordellina Polentina Friulana Servizi completi per nozze a prezzi modicissimi.

Pasiano

Furto di gallina. Ad Orzano ignoti, l'altra notte rubarono nel cortile della casa di Vener Giuseppe, 12 galline del valore di lire 35, e nella casa di Vener Marco un tacchino del valore di 5 franchi.

Tarcento.

V. Conferenza popolare. 10. — A merito dell' egregio sig. Guido Cianciani sottosegretario forestale del Circolo di Udine, ebbe luogo, oggi nel solito locale delle scuole la V. conferenza sul tema Sistemazione e Rimboscimento dei bacini montani.

Fra il numeroso pubblico noto: il sindaco di Tarcento, il sindaco di Ciseria con due assessori e vari consiglieri dei due comuni il curato di Ciseria Don Stefano Flaminia, l'ispettore forestale cav. Pietro Forli, il cav. Perissutti e tante gentili signore e signorine, che con tanto interesse seguono lo svolgersi di queste conferenze, che hanno raggiunto lo scopo di diffondere notizie, insegnamenti di utilità generale e locale.

L'oratore presentato dal sindaco sig. V. Arnaellini esordì con un ringraziamento al Comitato promotore di questi gentili trattamenti e al numeroso uditorio intervenuto. Parlo poi con rara competenza delle leggi forestali in Italia e delle pessime nostre condizioni in fatto di boschi produttivi; additò quindi i rimedi e l'opera indefessa dei comitati forestali per impedire la distruzione dei boschi senza gli agenti atmosferici, le bestie e l'uomo stesso.

Il tema svolto con seria competenza, in forma simpatica, in modo veramente convincente ha interessato tutto l'uditorio, anche perché qui la Società «Pro Montibus et Silvis» conta moltissimi soci, perché tutti sono compresi dell'utilità, che ne avranno questi paesi dal rimboscimento specialmente della Bernarda e dello Stella e della vallata di Vedronza. Riuscirono proiezioni luminose di prodotti vari regioni della nostra Carnia ove vennero eseguiti importanti lavori di sistemazione e rimboscimenti hanno maggiormente messo in evidenza i vantaggi che da tali opere ne derivano: la montagna brulla, rocciosa trasformata in pochi anni in pittoresco bosco di conifere.

Faedis.

Un colpo di pistola in pieno viso. 10. — Verso le 21 di ieri sera, questi carabinieri arrestarono certo Cernez Antonio d'anni 21 pregiudicato, della borgata Stremiz, sotto l'imputazione di lesioni personali in danno di Stremiz Ermenegildo. Il fatto è il seguente: Il Cernez con una pistola sparava in onore di uno sposo, quando gli passò vicino lo Stremiz Ermenegildo. Il Cernez, dopo avergli intimato di andarsene, gli sparò in viso un colpo di pistola a bruciapelo. Lo Stremiz, dalla scarica a polvere, riportò diverse abrasioni alla faccia, dichiarate guaribili in giorni venti.

Cronaca cittadina

L'inaugurazione delle case popolari. Si doveva «fidare» il freddo e la bora: ma nondimeno il numero degli intervenuti alla cerimonia della consegna delle case popolari da parte dell'Impresa alla Società, superò la sessantina. Notiamo: l'avv. var. Pietro Capellani presidente della Società per le case popolari; il cav. uff. De Agostino consigliere della Prefettura delegato dal R. Prefetto a rappresentarlo; il Sindaco prof. comm. Domenico Pecile con la sua signora; il R. Intendente di finanza comm. Gotta; il deputato comm. Marpurgo presidente e il dott. cav. uff. Qualifero Valentini segretario della Camera di Commercio; il cav. Leonardo Rizzani; il cav. uff. A. di Trento deputato della Provincia.

Micoli, il dott. cav. uff. G. B. Romano, l'ispettore urbano sig. Razzoni, il prof. De Gaspari, il signor Candelaresi, Gabriele Tonini, il sig. Pietro Fantoni dell'Impresa, il sig. Biagio Pecile, Antonio Cromeo, il cav. dott. Carlo Marzuttini, Pietro Piusi, l'ing. Giovanni cav. Sordresen, l'avv. cav. L. C. Schiavi, il signor Enrico Passero, Pietro Scubis, Antonio Defendi, Riccardo Rocca, il sig. Giovanni Rizzi direttore della Banca cooperativa, il sig. Omero Locatelli direttore della Banca popolare friulana, il sig. Giovanni Battista Spezzotti, l'ing. nob. Orzani, il geometra Giuseppe Morelli, De Rossi, l'ing. Da Toni, il sig. Luigi Cuoghi, don Eusebio Bianchini, il perito Piccinini... e di altri non possiamo dare il nome perché non lo ricordiamo.

Due vigili urbani fanno il servizio d'onore. La nota gaia è data dalle bandiere tricolori, che adornano la passerella appaltamente costruita dall'Impresa per l'accesso ai fondi dove sorgono le case.

Il rinfresco.

Non ci voleva che il rinfresco all'aperto con quel frescol... Eppure fu gradito. Era preparato su una lunga tavola improvvisata, lungo la facciata del gruppo principale delle nostre case: paste e panini graditi; bottiglie di vermouth, di marsala, di verduzzo; più tardi anche di sciampagna. E profusione, come di tutto «questa grazia del cielo» anche di mazzettini graziosi, graziosamente disposti: sui poveri cari fiori... si vedevano soffrire, restringersi, in quella Siberia...

Il rinfresco era stato assunto dalla ditta F. Giuliani e figlio, la nota offelleria in via della Posta; e se ne disimpegnò con la solita bravura che le ha meritato bella fama. Al servizio diretto erano adibiti 4 camerieri.

La visita

Mentre si aspetta, sotto il pallido sole malato, esposti al vento gelido; taluni in piccoli gruppi, entrano nelle nuove case, per «visitarle». Uno di questi gruppi è formato dal sindaco e dalle gentilissime sue signora; e fa da Cicerone il cav. dott. Marzuttini, che spiega minutamente ogni cosa e non tace — con l'abituale sua franchezza — qualche appunto, dove trovi di certo.

Ad altri, è l'imprenditore medesimo, signor Rizzani, che fornisce qualche spiegazione; o il direttore dei lavori per conto della Società sig. G. B. Della Marina od altri. Questo primo gruppo di case popolari è composto di ventotto abitazioni. Ve ne sono di tre categorie diverse: di 3 ambienti, a lire 13 mensili; di quattro, a lire 20; di cinque ambienti, a lire 25 mensili. Ciascuna abitazione ha il suo cortile. Mancano ancora dell'acquedotto, ma sarà introdotto quanto prima possibile; e di illuminazione e anche per questa, si provvederà.

Appunti e critiche non mancano anche ieri, tra i visitatori e non neghiamo che anche siano giustificate, alcuni di quegli appunti; ma si farà meglio in seguito e intanto accontentiamoci del «bene». Ora che si vede il progetto in atti, sarà più facile correggerlo, migliorarlo.

La parola del presidente.

L'avv. cav. Capellani così porge agli estanti il proprio aiuto. Signori! L'Impresa volle con una certa solennità fare la consegna del primo gruppo di case popolari alla Società costituitasi per dare attuazione alle medesime. Sono lieto in questa occasione di poterla ringraziare sia del lavoro che mi sembra riuscito di piena soddisfazione come della cortesia con cui volle offrirvi, a solennizzare l'atto, un vermouth d'onore.

Ringrazio il R. Prefetto che si fece rappresentar, il Sindaco, l'Intendente di Finanza e tutti voi che avete con la vostra presenza voluto onorare questo atto, il quale segna il primo passo nel regno dei fatti di una iniziativa apertamente di vantaggi materiali alle nostre classi lavoratrici.

L'azione sociale, un di sconosciuta, oggi si svolge in modo costante, armonicamente, mirando ai vantaggi economici e di elevamento morale.

Se da una parte bisogna riconoscere che il più rapido fatale andava verso il meglio spetta alle operazioni operale che hanno fatto presione sulle altre classi; non dobbiamo dimenticare che ciò è dovuto anche alla cooperazione di tutte le altre classi: cooperazione che viene allargandosi sempre e trovando sempre nuove forme di agire. I padri nostri, avi hanno dovuto prima di tutto pensare alla Patria, hanno dovuto dare mente e braccia perché gli Italiani potessero avere una Patria libera indipendente: onore e gloria a loro!

A noi spetta compito non meno arduo: lavorare e collaborare per dare il migliore assetto economico e sociale alla Patria nostra. (Bene!) presidente della Società operaia, approvazioni. Bisogna andare avanti; non bisogna sostare, non bi-

sogna fermarsi, bisogna progredire come fanno gli altri popoli; chi si ferma resta indietro!

Due campi si aprono all'attività umana in questo senso: la beneficenza pura e semplice di cui si ebbero esempi magnanimi anche nella nostra città come di dicono i nomi di un Tomadini, di un Renati, di un Miccoli, di un Vonorio e di altri, che provvidero a beneficiare i poveri e con la beneficenza sorreggono l'uomo povero anche negli ultimi anni di sua vita con la casa di Rivoero.

Ma oggi nuove iniziative s'impongono; oggi la sola beneficenza non basta; oggi le beneficenze che noi diffondiamo «davvero essere suscettibili di nuove energie; alla beneficenza deve andare associata la previdenza.

La Società operaia nostra fin dal 1878 ebbe ad occuparsi del problema delle case operaie, propagando prima un modesto operale che or vive lontano dalla Patria, Colletti Napoleone; e furono cominciati studi in proposito, con l'aiuto di un laborioso, l'attento prof. Falconio. Ma all'utile impresa mancò poi la base finanziaria. Occorrevano 12000 lire: non fu possibile trovarle.

Soltanto nel 1902, quando l'on. Luzzatti fece approvare una sua legge sulle case popolari; fu soltanto allora che, affascinata dall'idea dell'illustre economista, la nostra Cassa di Risparmio prese ad occuparsi della cosa ed all'opera propria associò quella del Sindaco di allora comm. Parissini e quella della Società operaia.

E s'iniziarono gli studi, e fu deciso di lasciare ad altre istituzioni il provvedere per quella parte della popolazione povera che non ha neanche i mezzi di pagare un tale affitto — gli imponenti o quasi ad un lavoro redditivo; si pensò che la nuova istituzione doveva pensare per coloro che hanno la intelligenza delle proprie forze, che sono in condizione di poter pagare un affitto. Parve a noi che si dovesse pensare, col mezzo che la nuova Società offriva, a migliorare le condizioni igieniche delle abitazioni popolari; pensando che ciò molto gioverebbe all'operale stesso, poiché di tanto si eleva il valore morale ed economico dell'operale in quanto si eleva il valore dell'uomo.

Le parole del cav. Leonardo Rizzani.

Quando gli applausi e il toccar del calici sono cessati, il cav. Leonardo Rizzani chiede di poter dire due sole parole — per ringraziare in primo luogo il presidente della Società avv. cav. Capellani che gli fece l'onore di nominarlo nel suo applaudito discorso; per ringraziare tutti gli intervenuti a questa festa di chiusura di lavoro. Perché per noi, imprenditori, un lavoro si considera chiuso quando se ne fa la consegna; e con oggi, noi abbiamo fatto la consegna di queste case alle benemerite società.

Detto il mio grazie, permettetemi un augurio non meno cordiale. Auguro che presto si aprano a laboriose famiglie le porte di queste case, sane e comode, e che vi trovino tutto quel conforto che un'abitazione può dare, perché sieno così spinte a fare la necessaria propaganda perché altre e più numerose case consimili abbiano a sorgere e spariscono dalla nostra Udine certi ambienti dove famiglie operale abitano, certi ambienti che è inumano sieno abitati da operai. (Benissimo! prolungati applausi).

Con questi sentimenti e con questo augurio s'io il bicchiere alle autorità tutte ed ai personaggi così che onorarono questa nostra festa inaugurale. (Nuovi applausi).

Il fotografo signor Pignat, da oltre Ledra, prende alcune fotografie del gruppo, mentre si toccano ancora i bicchieri dello spumante o dell'ottimo verduzzo. Poi, trasporta la macchina al di qua; e prende altre fotografie del gruppo complessivo disposto in parte sopra rialzi di tavolo.

E così, la cerimonia è finita, e autorità e invitati lasciano il campo delle case operaie, quasi tutti portando uno o più mazzolini dei poveri fiori intirizziti come ricordo della benaugurata per quanto modesta festività.

Morte misteriosa di un bambino — Disgrazia o trascuratezza.

Certa Bobbera Teresa d'anni 21 di Lesevera, coniugata, ricoverata in quest'ospedale civile, verso le 7 del 9 corrente, diede alla luce un neonato. Poco dopo il medesimo fu rinvenuto cadavere nello stesso letto nel quale la madre si trovava.

Per accertare se si tratta di disgrazia o di reato, l'accaduto stamane sul luogo il giudice istruttore avv. Gaggioli col medico dott. Pivonati. La perizia medica che si sta facendo accetterà le cause della morte e se il bambino era nato vivente.

Sappiamo che la Bobbera fu inviata allo spedale contrariamente al consiglio del medico.

Pollicarpo di Bert.

Il ben conosciuto portatore, amato e desiderato da tutti, per la sua giovialità e prontezza di trovate gale e spiritose, moriva ieri, colpito da paralisi.

Nato a Castel di Porpetto, malgrado una istruzione limitatissima crediamo (appena la seconda elementare) con il suo ingegno svegliato e versatile, non privo di un indole burlesca, s'era affermato fra le tante sue geniali qualità, uno dei migliori interpreti del nostro teatro dialettale.

Per l'impronta personale data a Marc nelle Matis longhis a Mestri Checo ci arguivoli nella Sdrondenade dei Lazzarini, al Cont. nell'Un l'è poe e dot son massa del Lotenburg, al Bisil nella Maridarole del Nasarbeni; e quanto mai per la trasformazione di Checo Friso, semplice ed incolore figura di contadino nella Schiornete, a che morcé lo suo acene a soggetto tutte improntate al più sano umorismo, di volta il tipo più simpatico dell'operetta del Lazzarini; il D Bert davvero aveva meritato il lucidissimo epiteto di Ferraville frulano con che lo si voleva appellare.

Colpito da tremende avventure, mentene sempre intatta la sua invidiabile serenità d'animo. Lavorò indefessamente per i suoi figli, e visse e morì circondato dall'affetto dei propri cari.

E questo, per un galantuomo, è il migliore conforto in ogni frangente della vita.

Ragazzo sfregiate il viso da un cane.

Verso le 10 di stamane il ragazzo Giovanni Pellizoni di anni 13 di di Angelo oste e infermiere all'ospedale, abitante in via Tiberio Declari, attraversava la via Anton Lazzaro Moro, mandato dalla madre a far spesa in negozio, vide un grosso cane color nocce e volle avvicinarlo, ma questi gli si avventò e lo afferrò col denti al viso lacerandogli il labbro superiore ed il naso, in modo da sfregiare il povero ragazzo, il quale però con un sangue freddo ammirabile si svincolò dalla bestia e tutto sanguinante corse fino allo spedale per farsi medicare, seguito da un codazzo di curiosi che lo compassionavano.

Anche sotto i ferri dei medici che gli dovettero praticare otto o dieci suture il Pellizoni si mantenne impassibile. Lo si giudicò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni. Del fatto s'interessò il vigile Monaro che condusse con vettura il bambino a casa ed ora sta facendo pratica per scoprire il proprietario del cane.

La famiglia poi, essendo il ragazzo molto scosso, fece domanda perché venisse accettato all'ospedale.

Dimissioni nel campo socialista.

La dimostrazione anticlericale. A proposito della riunione di venerdì per prendere accordi circa la dimostrazione anticlericale progettata al 17 corr., il «Gazzettino» di stamane scrive:

Sappiamo che in seguito all'incidente Bellina Pignat, il consiglio direttivo del Circolo socialista ha rassegnato le proprie dimissioni. Ma ancor prima di queste dimissioni si era dimesso dalla carica di direttore del «Lavoratore Friulano» e di segretario della «Camera del Lavoro» il signor Giovanni Bellina.

Ora vedremo come si svolgerà l'incidente.

Infatti, essendosi dimesso il consiglio direttivo, chi accetterà le dimissioni del signor Bellina?

Frattanto è avanzato ogni progetto di comizio e dimostrazione anticlericale.

La vita delle nostre istituzioni.

Associazione Magistrale. — Iersera il Consiglio della federazione friulana della Società magistrale tenne seduta. Erano presenti i presidenti della associazione di Sacile, S. Vito Maniago, Tarcento, Cividale, S. Daniele, Buia.

In merito alla costituzione della nuova federazione delle associazioni magistrali, fu approvato lo statuto della medesima.

Passarono alla nomina delle cariche risultarono eletti: Rioppi, presidente, l'Amari direttore delle scuole di Cividale e Marzuttini di Triccastro; segretario Dorigo.

Associazioni dei medici condotti. — Sabato prossimo alle ore 15, nella sala superiore dell'Ospedale Civile gentilmente concessa, si radunerà l'assemblea ai medici condotti per trattare i seguenti oggetti importanti:

- 1. Consuntivo 906 e Preventivo 907, resoconto morale della Presidenza;
2. Capitolato unico Provinciale di Condotta Medica;
3. Consuntivo 906 e preventivo 907 del Bollettino dell'Ass. M. C.;
4. Applicazione dell'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli;
5. Concorsio ai posti vacanti;
1. Sui istituti di un ufficio di collocamento per supplenze.

Spedizioni per Venezia mare.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Può essere ripresa accettazione merci per Venezia mare purché «destinata imbarco piroscafi Barcarico, Bionta e Montenegro».

Carnevale.

La Veglia di beneficenza. Il tastro incantevole: il perito Ettore Rigo; anima d'artista, conservando lo stile, con poche decorazioni aveva saputo completare gli ornamenti della sala: la fascia rossa sotto corrente ai palchi di prima fila, il largo fregio nella prima fascia tra la prima fila e la seconda e altro fregio superiormente e poche altre ornamentazioni erano bastate a rendere più elegante la sala.

E i portava in ferro battuto del Calligaris e i tonni festoni di camelle che avevano sostituito il padiglione di velo delle sera passato, e le piante profuse sul palco scenico, nel corridoio, dappertutto, dalla ditta Rho (sotto la direzione del signor Krull) davano un aspetto signorilmente festoso al Teatro.

La cittadinanza, poi, rispose compatta all'appello rivolto da quei bravi giovani. Non un palco vuoto: le nostre gentili dame e le nostre avvenenti signorine, v'erano tutte; che se di taluna si poteva rimarcare l'assenza, era perché aveva preferito venire alla veglia in maschera. Quante maschere! e quante di vestite bene, con lusso, con eleganza! Turche da vivi occhi fulgenti, cinesi dal languido occhio a mandorla, dominos e bedas, notti e aurore, maghe e monachelle... tutta una teoria di affascinanti creature, cui il mistero dell'incognito dava ancor maggiore attrattiva.

La più splendida veglia del momento carnevale! ecco, in due parole tutto.

L'incasso si aggira intorno alle 3000 lire: per l'Educatore Scuola e famiglia e per il Comitato promotore dell'infanzia ne restarono circa 1500.

Tutte le cartoline furono vendute. Gli studenti, come avevano avuto la mano felice nel preparare la recitazione — e si vedevano i pupazzetti appesi nell'attricé, e massime intorno alla improvvisata cabina prototelegrafica; e si ammirava, soprattutto, il bel quadro La carità del Dorigo — come avevano avuto la mano felice nell'organizzare la recitazione; altrettanto erano stati fortunati nell'affidare al Rigo l'abbellimento e l'addobbo del Teatro.

La festa dei bambini al Club Unione. Leri nel pomeriggio nelle sale del club «Unione» si riunirono, colie mamme e col babbi, i bambini della nostra migliore società, in eleganti abiti e ricchi costumi, a festa danza. La festa riuscì splendida.

La veglia pro «Camera del Lavoro». Abbastanza animato, il ballo di sabato notte al Cecchini a favore della camera del lavoro, però si dice che non corrispose all'intenzione dei promotori e non fu pari alla tradizione delle altre veglie.

La grande veglia giapponese. Questa notte, ch'è l'ultima «intera» di proprietà del Carnevale, al Teatro Sociale avrà luogo la grande Veglia giapponese «nuovissima» per Udine, con ricchi premi consistenti in tre gonfaloni da assegnarsi al miglior gruppo, alla migliore coppia ed alla migliore maschera.

Non dubitiamo che il simpatico Sociale accoglierà numeroso pubblico, a salutare il morrente carnevale.

A proposito di questa veglia, abbiamo ammirato ieri sera sul ricco negozio del Chih Parisien gli splendidi costumi Giapponesi appositamente ordinati al sig. Lorenzen per questa sera; come pure i bei gonfaloni destinati a premio.

Cavalcata. Questa sera al Teatro Minerva avrà luogo la tradizionale festa dei fiori o Cavalcata che promette di riuscire animatissima dato la grande ricerca di palchi che n'è, specialmente dalla provincia.

Il teatro verrà addobbato analogamente al titolo del ballo. Le persone non decente vestite a maschere con impermeabile verranno respinte. Biglietto d'ingresso indistintamente L. 1. Biglietto per una danza cent. 30. Biglietti speciali per danza e ingresso L. 5.

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pall vuoti in cemento armato brevettati per sostegno di viti, per pallizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pall solidi di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi. Fabbrica inoltre quadranti per pagamenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.

Società Veterani e Medici.

Il Consiglio Direttivo della Società è convocato oggi in seduta per trattare su oggetto relativo al Museo Friulano del Risorgimento.

Gli spettacoli della cronaca.

Un curioso incidente fra un pretore ed un ubriaccone. — Nel pomeriggio di ieri passava per via Cavur il pretore sig. Pavanello, quando il pregiudicato ubriaccone Antonio Cattaroni, in preda ai fumi dell'alcol, cominciò ad invadere contro il sig. Pavanello.

Questi, perduta la pazienza pregò due soldati che per di là passavano di tradurlo agli arresti.

Un tenente che sopraggiunse via questi due soldati alle prese con l'ubriaccone, ordinò loro di abbandonare il Cattaroni.

I due soldati lasciarono allora in libertà l'ubriaccone, il quale però fu condotto tuttavia alla carceri, a smaltire la ubriaca, da un brigadiere di P. S.

Voleva pulire i guanti, e si bruciò le mani. Certa Modesta Battistoni d'anni 22 abitante in piazza Martonovo, ieri sera prima d'andare al ballo voleva pulirsi i guanti che aveva già infilato nelle mani, con la benzina, quando questa si accese improvvisamente e la Battistoni riportò ustioni di secondo grado guaribili in 15 giorni. E dovette rinunciare al ballo.

Incidenti al ballo. Leri sera al Minerva successe un piccolo parapiglia e due mascherati si accapigliarono, per cui si dovette portarli fuori. Nel trabusto vi fu una contesa che ricorse allo spedale: Savina Martignoni, telegrafista, di anni 32. M. però guarirà in tre soli giorni.

Gazzettine Commerciali.

Mercati del bestiame in Provincia. Sacile 7 febbraio. Mercato di bestiame per molti animali qui condotti e con affari in quantità maggiore della settimana scorsa. I buoi da lavoro ricercati e bene pagati trovarono un facile collocamento facendosi ora sentire il bisogno di preparare la forza motrice per prossimi lavori agricoli. Grande incetta di vacche e vitelli presso l'anno che ai pagaron bene e vennero spediti in altre provincie del Veneto. La carne in discreta quantità ebbe richieste dai macellai del luogo limitrofi e di Venezia ed ottenne un prezzo oscillante fra le L. 125 e 140 al quintale di peso netto. I vitelli latenti da macello esportati più che sia in Austria a merito del signor Gentili Giardini di S. Daniele.

Cividale 9 febbraio 1907. Bovini. Il tempo oggi rinfreddò un poco i nostri mercati. Difatti oggi si trovavano in vendita oltre 700 capi e gli affari furono relativamente modesti e soddisfacenti; ma i prezzi tendevano un po' al ribasso.

Suini. Data la stagione, fu abbastanza animato anche questo mercato, e si conclusero sufficienti affari.

Una cane smarrito.

Si scrivono da Cesiolani (Comuna di Cavone Carnico) che gira per quel paese da otto giorni un cane di color rosiccio con macchie bianche e provvisto di collare. «Un cane» dice la lettera è collare nobile e considerato, tenuto conto vuol farsi servire da nobile per vederlo mangiare.

Il proprietario può rivolgersi dall'oste Lorenzo Angeli.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Colonia Alpina Friulana in morte di Adele Dianz Moretti: Mestroni Luigi in sostituz. corona L. 25, Pecile Peressini Rosa 2; di Edo Vener: Giovanni Forlani 1; di Lorenzo D'Orlandi: Giovanni Furiani 1.

Offerta fatta alla Società Prot. dell'infanzia in morte di Simonetti Luina: Conti Luigi L. 5, Ronco Pietro 2, Maestranza Dell'Assaggio Seta 250, Valentini D.R. Qualitiero 2, Brandolini Antonio 2, Seccondimuro Rag. Maurizio 2, Ugo Zilli e famiglia 1.

Il Laboratorio di falegnameria.

È IL NEGOZIO MOBILI Impellicciature e Cornici DEL SIGNOR GIOV. MORASSUTTI da Via Paolo Sarpi è trasportato nella propria sepheria meccanica IN Via Francesco Mantica Vicolo degli Orti

Medico specialista

D. P. Ballico Medico specialista e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12. Vicoli Pramporo N. 4. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Belloni N. 10 il piano.

Lunedì 11 Febbraio al Teatro Sociale GRANDE FESTA GIAPPONESE con ricchi spettacoli al miglior gruppo, alla migliore coppia ed alla migliore maschera.

Corriere giudiziario

Tribunale di Udine.

Una contravvenzione che non esiste.

Sabato, il nostro direttore fu chiamato davanti al Tribunale per rispondere di una contravvenzione alla legge sui diritti d'autore (19 settembre 1882) « per avere nel N. 282 del 1 novembre 1906 « della « Patria » pubblicato un « brano dell'Opera « In America » di Massimo Gorki, tradotta da Cesare Castellani di Roma, col tipo Voghara di Roma, « della quale opera veniva regolarmente « registrata la riserva ».

Il fatto.

La pubblicazione sulla « Patria » sussiste, non però nel senso indicato dall'atto di accusa, perché l'opera « In America » non era stata ancora pubblicata; e il brano era stato riprodotto dalla « Stampa » di Torino, nella quale non era specificatamente indicata la riserva dei diritti.

In data 6 novembre, il traduttore sig. Castellani scriveva al Direttore nostro chiedendogli per l'avvenuta riproduzione, 50 l. sotto minaccia di presentare il foglio, formale denuncia per contraffazione, ritenendo violata la legge sulla proprietà letteraria. Gli fu risposto che, poiché dalla « Stampa » non constava che vi fossero diritti di proprietà riservata (mentre la legge prescrive che questi nei giornali e nelle pubblicazioni periodiche siano chiaramente espressi), non si riteneva di avere violato nessun diritto; che la riproduzione era stata fatta, anzi, a titolo di « reclame » al libro da pubblicarsi... ecc. Ma il sig. Castellani insistette: concedeva altri 5 giorni di tempo, ma voleva le 50 lire. E poiché a questa lettera non fu direttamente risposto, essendosi il Direttore rivolto a persona amica in Roma perché trattasse direttamente la cosa; con altra lettera del sabato successivo il signor Castellani avvertiva che, se le lire 50 non erano pagate per il lunedì, avrebbe senz'altro presentata la denuncia.

Il nostro direttore, assente nel sabato e ritornato solo tardi la domenica, non poteva rispondere nemmeno la domenica; e perciò mandò telegramma al Castellani nel lunedì, avvertendolo dell'incarico affidato ad amico suo in Roma, e soggiungendo di pazientare finché potesse con questo amico avere un abboccamento. Ne ricevette risposta telegrafica che la denuncia era stata presentata quel giorno stesso lunedì; che però, se si mandavano lire 50 (10 in più per le spese), esso signor Castellani avrebbe fatto il possibile per ritirarla. E il telegramma del sig. Castellani rimase senza risposta, fino a sabato, in cui si svolse.

Il dibattimento.

Questo fu breve. Due soli testimoni introdussero una nostra difesa: l'avv. Carlo Luigi Schiavini, che venne a dire l'impressione pensosa ricevuta leggendo le lettere del sig. Castellani, per quella loro forma « aut aut »; o cinquanta lire entro cinque, entro due giorni, o denuncia; la convinzione sua che nella « Stampa » non fossero espresse riserve di sorta; e infine il consiglio da lui dato al nostro direttore di non preoccuparsi della denuncia, ma lasciasselo andare la cosa dinanzi al Tribunale, dove avrebbe avuto modo di difendersi validamente; il dott. Isidoro Furlani, direttore del « Giornale di Udine », il quale venne a dire che, per sua impressione, sulla « Stampa » non erano indicate riserve, tanto che egli medesimo ne aveva tagliato l'articolo per riprodurlo: ciò che poi non fece, perché l'articolo era già stato stampato nella « Patria »; e lo avrebbe riprodotto come una curiosità fra le tante impressioni sulla democrazia americana che si sono lette.

La discussione.

L'avv. Comelli, rappresentante dell'acquirente privato signor Castellani costitutosi Parte Civile, sostenne che il nostro Direttore era caduto in quel reato che la legge 1882 qualifica come contraffazione; e che perciò doveva essere condannato nella misura che sarebbe giudicata dal Tribunale. Quanto alle domande della Parte Civile, chiedeva 100 lire di risarcimento danni e le spese. Il Pubblico Ministero dott. Torresini si univa a lui, concludendo col domandare la condanna a 50 lire di multa. Il difensore, avv. Bertaloni, con una erudizione veramente magistrale, dimostrò che non sussisteva in nessun modo reato di contraffazione: mancava l'apparente scopo di lucro; mancava nella « Stampa » di Torino la chiara indicazione, tassativamente voluta dalla legge, che vi era la riserva della proprietà letteraria, per cui, secondo l'articolo 25 seconda parte della citata legge la « Patria » poteva ritenersi abilitata alla riproduzione dell'articolo. E l'avv. Bertaloni mise, in questa sua difesa, una tale fervore e una tale diligenza, che ci sentiamo in obbligo di qui ringraziarlo. Tentò ripetere l'avv. Comelli; ma inefficacemente, poiché il Tribunale pronunciò.

Sentenza.

con la quale assolveva il nostro direttore per inesistenza di reato. Vede il « Paese » il quale sul caso Castellani « Patria » del Friuli si compiacque gentilmente di scrivere due volte; vede il « Paese » che o è per lo meno un Tribunaletto il quale afferma non esistere il reato onde fu imputato il nostro direttore?

Udienza pomeridiana

P. M. dott. Tesori, dir. avv. Drusini.

Contravvenzione sanitaria

Contravvenzione sanitaria Raimondo Alberto fu Angelo di anni 62 nato a Napoli e qui residente. Chirurgo dentista, è imputato: a) di contravvenzione art. 23 della legge Sanitaria per avere in Udine in data impreveduta del 1906 esercitato abusivamente la professione di medico; b) del reato previsto dell'art. 185 per essersi indebitamente arrogato il titolo accademico di dottore in medicina, nell'epoca di cui sopra. All'appello dei testimoni mancano i sigg. Raffaelli Umberto e Bradiotti Aurelio, perché indisposti.

Interrogatorio.

Pres. Da quanto tempo si trova a Udine? — Da tre anni circa, e venni a stabilirmi qui per motivi di salute. Prima ero a Venezia. Mi sono imbattuto per caso nel sig. Dracco e lo assistetti nelle sue operazioni. I signori mi chiamavano col titolo di dottore; io lasciai fare. P. Come va che nei biglietti del Gracco era stampato: dottore Alberto Raimondi? — Ne feci avvertito solo quando non apparteneva più al gabinetto Dracco. Ne parlai anch'io al avv. Frattini? — L'errore fu commesso dall'impiegato Plebani. Pres. Da quanto tempo è recato per il Gracco, e vi era detto: « Direzione medico-chirurgica ». Come va questo fatto? — Quando entrai nel gabinetto non ne fui avvertito, né lessi neppure altri giornali. Prima di me, il Gracco ebbe altri dottori. E l'interrogatorio continua su questo tono.

Bertoli Bartolomeo di Paderno fu diretto al Raimondi, del suo padrone sig. Aurelio Bradiotti; aveva male al fegato; il Raimondi gli fece prendere del Rabarbaro e dell'Olio di Merluzzo e guarì pagò per la visita. Altri due testi dicono cose superflue uguali. Ragazzoni Giovanni, ispettore Urbano. Fu interessato dal dentista Raffaelli di occuparsi del gabinetto Dracco. Esperti taluni indagati, e seppe che Raimondo aveva entrato varie persone. Il sig. Aurelio Bradiotti gli disse che il Raimondo era un bravo medico, ed anche chirurgo. Seguono alcuni testi a difesa. Il Raimondi è incensurato. Il Pubblico Ministero domanda sentenza di condanna a 150 lire di multa ed accessori.

L'avv. Drusini, con un'arringa veramente brillante che spesse volte move l'ilarità del numeroso pubblico, chiede l'assoluzione. Il Tribunale pronuncia il non luogo a procedere per inesistenza di reato e perciò assolve il Raimondi da entrambi le inculpazioni.

STATO CIVILE.

Rollettino settimanale dal 9 febbraio 1907. Nascite: 147. Nati vivi: maschi 9, femmine 8. Morti: 1. Esposti: 1. Totale N. 18.

Pubblicazioni di Matrimonio. Giustino Grandolfo agricoltore con Teresa Di Giannantonio contadina, Angelo Pravisani concisepelli con Assunta Nardini contadina, Pietro Misigoi operaio con Angelina Carpani casalinga, Giovanni Fabbro capo-mecanico con Erminia Borsetta casalinga, Pietro Tosolino facchino con Teresa Pignani casalinga, Enrico Mattioni agente di commercio con Elisabetta Mattioni casalinga, Francesco Merlo agente carcerario con Maria Del Giudice sartà.

Matrimoni. Giuseppe Coccolo minatore con Gemma Franz contadina, Giuseppe Ragher muratore con Albina Della Bianca casalinga, Luigi Codutti agricoltore con Teresa Gentilini contadina, Giuseppe Della Savia mediatore con Elisabetta Tonutti domestica, Luigi Franzolini agricoltore con Giustina Ellero serva, Luigi Variolo fornajo con Lina Polo setolaia, Ferruccio Concari impiegato ferrov. con Felicia Merluzzi bracciante con Luigia Mariello domestica, Giuseppe Daidini frenatore ferrov. con Anita De Battisti sartà, Giacomo Momena muratore con Anna Tragnoli casalinga, Paolo Monari impiegato con Noemi Misigoi maestra comunale, Achille Speranza impiegato ferrov. con Romilda Cudunello casalinga, Enrico Joppi operaio di ferreria con Margherita Nadalutti seggiolaia, Umberto Tonighi impiegato commerciante con Luigia Bertelli sartà, Enrico Nanino modellatore con Giovanna Quagliari casalinga, Ermenegildo Bertossi facchino con Teresa Romanelli contadina, Emilio Pravisano falegname con Ida Biasone setolaia, Alessandro Saccaolino vigile rurale con Regina Todolo contadina, Umberto Fiori legnaino con Maria Monaco sartà, Isabella Agostone agricoltore con Maria Zucchi contadina, Gio. Batta Vidussi operaio di ferreria con Enrico Franzolini casalinga.

Morti. Massimiliano Mezzi fu Francesco d'anni 60 r. pensionato, Marianna Lorenzanti di Giuseppe d'anni 25 casalinga, Maria Pizzone-Castellani fu Giuseppe d'anni 63 contadina, Ottavio Pravisano di Antonio di mesi 1 e giul. 18, Anna Cainero-Vicario fu Domenico d'anni 60 contadina, Anita Alfieri di Sento di g. n. 5, Domenico Signorini fu Giuseppe d'anni 75 agricoltore, Quinto Modesti di Giovanni di mesi 6, Aulo Piani-Morali fu Valentino d'anni 24 civile, Lucia Polsest-Timonetti fu Giacomo d'anni 47 casalinga, Giovanni Pagavini-Vatri d'anni 78 casalinga, Francesco Biguani d'anni 7, Angelo Maruzzi fu Nicolò d'anni 71 bracciante, Ester Chiarandini di Domenico di mesi 9, Giacomo Carlini fu Alessandro d'anni 38 industriale, Francesco Martini fu Luigi d'anni 61 meccanico, Pietro Da Pieve di Luigi d'anni 52 ferroviere, Elisabetta Ongaro-Visintini fu Pietro d'anni 78 casalinga, Luigia Le Marchese Barina fu Leonardo d'anni 83 quinquante, Giuseppe Gou fu Domenico d'anni 60 agricoltore, Teresa Knes-Berginz fu Antonio d'anni 44 casalinga. Totale N. 21. Dei quali 12 a domicilio.

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 febbraio 1907. (Cambi cheques a vista). Francia (oro) 100 05 Londra (sterline) 25 27 Germania (marchi) 123 00 Austria (corone) 104 73 Pietroburgo (rubli) — — — — — Romania (lei) 98 40 Nuova York (dollari) 61 15 Nuova York (lire torinesi) 22 79

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. Dari, rispondendo a Farinet e a Brunelli, riguardo il riscaldamento dei treni, rileva che si deve forse al fatto che alcuni macchinisti per sfrettare la corsa dei treni impiegano il carbone di riscaldamento come forza motrice; dichiara però che sono stati presi provvedimenti per l'anno venturo. Giannurco presenta un disegno di legge per l'ordinamento delle ferrovie quindi si discute il bilancio dell'interno. Colalanni lamenta la politica indecisa del governo. Giolitti fa parecchie dichiarazioni di carattere politico. Riguardo alla politica ecclesiastica dice che il dovere del governo è di salgarlo il rispetto delle leggi e dei diritti altrui. Nel conflitto fra capitale e lavoro dice il governo non deve paraggiare per nessuno e non intervenire se non chiamato d'amb. le parti; dice che il diritto di lavoro è sacro e dev'essere rispettato. Conclude dicendo che i conflitti sarebbero meno acuti e meno dolorosi se da un lato i promotori degli scioperi si ispirassero esclusivamente al vero bene del lavoratore (benissimo) e se d'altro lato gli operai con la provvidenza e col risparmio si mettersero in condizione di poter spiegare una più efficace resistenza. Credo ad ogni modo che l'esperienza ammaestri tutti quanti e si augura che cessata l'ora dei dolorosi conflitti, la sincera concordia fra capitalisti e operai prepari al nostro paese un'era di prosperità e di pace (vivissime approv. ed applausi).

L'attentato della Dalmezia. Il « Piccolo » di ieri scrive: « Ben a ragione si può ormai proclamare che il gruppo di Zara è il primo gruppo della Lega: nessun altro offre così largo concorso di mezzi all'opera comune. Converrebbe riportare la statistica degli incassi fatti dal gruppo di Zara nei vari anni di sua vita: da cor. 1678 del 1892 si sale a cor. 14.620 nel 1897, al sale ancora a 19.750 nel 1900, si è già alle cor. 30.126 nel 1902 e si tocca le 39.000 nel 1906. Soffermiamoci a questa cifra: qual 40.000 corone date alla Lega in un solo anno da una città di 12.000 abitanti! Trieste che meritamente tiene così numero posto nella civile gerarchia verso la Lega, ha dato nel 1906 corone 80.000, con 200.000 abitanti. Da e confronto tra queste cifre non risulta assegnato il primo posto a Zara? »

La cronaca del cattivo tempo. Fiumi che straripano. - Campi allagati. Case crollate. Foggia, 10. Da tre giorni piove incessantemente: il fiume Fortore ha straripato, distruggendo i campi del frumento; si calcola che i danni ammontano a centomila lire. Molte case coloniche furono abbattute. Alcuni abitanti si salvarono dalla furia delle acque salendo sui tetti. Calanzano, 10. Sotto dai parecchi feriti del disastro di Calanzano Marini, sono sempre gravi. Sono state sgombrare 122 case allagate e si sono improvvisati due posti di medicazione. Il mare è agitatissimo; piove a dirotto. Per Castrovillari, ove si segnalano gravi danni per il temporale, partirono due compagnie di soldati. Cosenza, 10. — Continuano le piogge torrenziali. Da Carlet si hanno notizie di case cadute ed altre pericolanti per una frana che è giunta fino presso la stazione. Molti cittadini fuggirono spaventati dalle case danneggiate; alcuni sono gravemente feriti. A Francavilla il torrente Paganello ha distrutto gli argini inondando le campagne. Giungono alla prefettura numerosi telegrammi dai vari paesi che chiedono aiuto. Il prefetto ha provveduto con l'invio di soldati ed ingegneri nei vari luoghi. La ferrovia è guasta e la circolazione dei treni è interrotta. Luigi Montico, gerente responsabile.

Stabilimento bacologico. Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. L'ho incrociato collinaria bianco-giallo o giallo. L'ho incrociato collinaria bianco-giallo o giallo. Bigiallo. Oro collinare stitico. Polig. alg. speciale collinare. B. I. Signori con Fratelli DE RANDIS gentilmente si prestano a ricevervi in Udine le commissioni.

Municipio di Montereale Cellina. Avviso di saggio d'esperim. d'asta a termini abbreviati per costruzione d'acquedotto. Stante la desolazione all'odierno primo esperimento d'asta, martedì 19 corr. ore 10.30 in questo Municipio avrà luogo un secondo incanto a metodo di candelera per la costruzione d'acquedotto per le frazioni di S. Leonardo e S. Marino sul d. to di L. 63206.12, a norma del progetto compilato dall'ing. signor De Toni di Udine. Deposito provvisorio L. 3000 g. Cauzione definitiva L. 6000. Compimento dell'opera entro 75 giorni lavorativi dalla consegna. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria. Montereale, 8 febbraio 1907. Il Sindaco Cigolotti.

Orecchio, Naso, Gola. Dottor Putelli specialista. allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino. Consultazioni: VENEZIA: S. Molo, 1209 - ore 15-17 (meno il sabato). UDINE (nuovo alloggio): Piazza V. Eman. - Via Belloni, 10. Sabato ore 11-12.

Le sofferenze del reumatismo. sono prodotte dalla imperfetta struttura funzionale organica, cui manca il potere di eliminare le impurità che si accumulano nei recessi delle articolazioni. Il reumatismo, come tutte le malattie organiche a lento decorso, si può prevenire o curare con la Emulsione SCOTT.

che regola e rinforza tutta l'economia funzionale. Gli organi dipendono dalla qualità dei materiali dei quali è composto (olio di fegato di merluccio medicinale purissimo di Norvegia) e di quella chimica dei componenti stessi, che li rende di facile assimilazione anche agli stomaci più indolenti. La Emulsione autentica, nota e accreditata da 30 anni di successo, ha la marca di fabbrica « pescatore norvegese con un grosso marino » sul dorso. Spuntato con materiali di primissima scelta si può ottenere il medicinale capace di vincere una malattia tanto ostinata come il reumatismo. Trovati in tutte le farmacie.

la Emulsione SCOTT

diretta dal D. P. E. Medico Mazoni Chirurgo Specialista col 15 Settembre è tralasciata in Via delle Poste N. 8 P. P.

Ottimi vini da Pasto. CANTINA MIACOLA. UDINE. Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria. Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Darta. Campioni e prezzi a richiesta. Dott. Tullio Liuzzi UDINE. Via della Vigna N. 13. Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle ore 14 alle 16. Visite e cure gratuite nei poveri. VINI E OLII TOSCANI. Prodotti nella tenuta del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30. Telefono 191. Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia. CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO. OSTERIA alla «Cucina Economica». Via Portanuova N. 3, Udine. Trovati forniti dei prelibati Vini Nostri della Cantina del signor co. A. Di Trento di Dogliano: Bianco Lacrima a L. 0.80. Nero Fignella » 0.70. Non ch'è un eccellente Vino Nero da pasto a cent. 40. Si accettano a pensione - Prezzi moderati. La conduttrice Santina Filippini Troiani. Levatrice. Rosa Visanello Traghetto Madonetta 1420 Venezia, tiene gestanti, segre. 10000 cura famigliar. Affittasi appartamento in secondo piano (7 ambienti) Rivolgersi in Via Zrutt 17. Maestro di Musica e Prof. di Violino (Diplomato) Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE. Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Re apito presso la Libreria Dante Via Merceria.

DISTILLERIA ARTURO VACCARI. Livorno - Milano. Preferiti ovunque sono i liquori: CREMA - CIOCCOLATA - GIANDUIA (Gradissimo alle Signore). Vi dico: la gran Crema Gianduja Cioccolata. E' il liquor più gradito, e il liquore più fino. Non c'è davvero signora che non vada matta per la dolcezza di miele e olezzi di giardino. AMARO SAGUS. numerosi Amari - che sono ormai al mondo Venuti a fiera lotta - per scopo loro profondo Decider, come gli uomini, di scegliersi un gran Re. E fu l'Amaro Satus, il Re di tutti i Re. LIQUORE GALLIANO. Un nome nobilissimo e grandioso il nome di Galliano vittorioso. E' il nome di un liquor che sua vittoria Vole aver nel sapore: sapor di gloria.

Stabilimento bacologico. Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. L'ho incrociato collinaria bianco-giallo o giallo. L'ho incrociato collinaria bianco-giallo o giallo. Bigiallo. Oro collinare stitico. Polig. alg. speciale collinare. B. I. Signori con Fratelli DE RANDIS gentilmente si prestano a ricevervi in Udine le commissioni.

Municipio di Montereale Cellina. Avviso di saggio d'esperim. d'asta a termini abbreviati per costruzione d'acquedotto. Stante la desolazione all'odierno primo esperimento d'asta, martedì 19 corr. ore 10.30 in questo Municipio avrà luogo un secondo incanto a metodo di candelera per la costruzione d'acquedotto per le frazioni di S. Leonardo e S. Marino sul d. to di L. 63206.12, a norma del progetto compilato dall'ing. signor De Toni di Udine. Deposito provvisorio L. 3000 g. Cauzione definitiva L. 6000. Compimento dell'opera entro 75 giorni lavorativi dalla consegna. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria. Montereale, 8 febbraio 1907. Il Sindaco Cigolotti.

Orecchio, Naso, Gola. Dottor Putelli specialista. allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino. Consultazioni: VENEZIA: S. Molo, 1209 - ore 15-17 (meno il sabato). UDINE (nuovo alloggio): Piazza V. Eman. - Via Belloni, 10. Sabato ore 11-12.

Le sofferenze del reumatismo. sono prodotte dalla imperfetta struttura funzionale organica, cui manca il potere di eliminare le impurità che si accumulano nei recessi delle articolazioni. Il reumatismo, come tutte le malattie organiche a lento decorso, si può prevenire o curare con la Emulsione SCOTT.

che regola e rinforza tutta l'economia funzionale. Gli organi dipendono dalla qualità dei materiali dei quali è composto (olio di fegato di merluccio medicinale purissimo di Norvegia) e di quella chimica dei componenti stessi, che li rende di facile assimilazione anche agli stomaci più indolenti. La Emulsione autentica, nota e accreditata da 30 anni di successo, ha la marca di fabbrica « pescatore norvegese con un grosso marino » sul dorso. Spuntato con materiali di primissima scelta si può ottenere il medicinale capace di vincere una malattia tanto ostinata come il reumatismo. Trovati in tutte le farmacie.

la Emulsione SCOTT

diretta dal D. P. E. Medico Mazoni Chirurgo Specialista col 15 Settembre è tralasciata in Via delle Poste N. 8 P. P.

Ottimi vini da Pasto. CANTINA MIACOLA. UDINE. Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria. Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Darta. Campioni e prezzi a richiesta. Dott. Tullio Liuzzi UDINE. Via della Vigna N. 13. Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle ore 14 alle 16. Visite e cure gratuite nei poveri. VINI E OLII TOSCANI. Prodotti nella tenuta del dott. Oscar Tobler di Pisa. Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30. Telefono 191. Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia. CAMPIONI A RICHIESTA SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO. OSTERIA alla «Cucina Economica». Via Portanuova N. 3, Udine. Trovati forniti dei prelibati Vini Nostri della Cantina del signor co. A. Di Trento di Dogliano: Bianco Lacrima a L. 0.80. Nero Fignella » 0.70. Non ch'è un eccellente Vino Nero da pasto a cent. 40. Si accettano a pensione - Prezzi moderati. La conduttrice Santina Filippini Troiani. Levatrice. Rosa Visanello Traghetto Madonetta 1420 Venezia, tiene gestanti, segre. 10000 cura famigliar. Affittasi appartamento in secondo piano (7 ambienti) Rivolgersi in Via Zrutt 17. Maestro di Musica e Prof. di Violino (Diplomato) Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE. Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Re apito presso la Libreria Dante Via Merceria.

DISTILLERIA ARTURO VACCARI. Livorno - Milano. Preferiti ovunque sono i liquori: CREMA - CIOCCOLATA - GIANDUIA (Gradissimo alle Signore). Vi dico: la gran Crema Gianduja Cioccolata. E' il liquor più gradito, e il liquore più fino. Non c'è davvero signora che non vada matta per la dolcezza di miele e olezzi di giardino. AMARO SAGUS. numerosi Amari - che sono ormai al mondo Venuti a fiera lotta - per scopo loro profondo Decider, come gli uomini, di scegliersi un gran Re. E fu l'Amaro Satus, il Re di tutti i Re. LIQUORE GALLIANO. Un nome nobilissimo e grandioso il nome di Galliano vittorioso. E' il nome di un liquor che sua vittoria Vole aver nel sapore: sapor di gloria.

Stabilimento bacologico. Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. L'ho incrociato collinaria bianco-giallo o giallo. L'ho incrociato collinaria bianco-giallo o giallo. Bigiallo. Oro collinare stitico. Polig. alg. speciale collinare. B. I. Signori con Fratelli DE RANDIS gentilmente si prestano a ricevervi in Udine le commissioni.

Municipio di Montereale Cellina. Avviso di saggio d'esperim. d'asta a termini abbreviati per costruzione d'acquedotto. Stante la desolazione all'odierno primo esperimento d'asta, martedì 19 corr. ore 10.30 in questo Municipio avrà luogo un secondo incanto a metodo di candelera per la costruzione d'acquedotto per le frazioni di S. Leonardo e S. Marino sul d. to di L. 63206.12, a norma del progetto compilato dall'ing. signor De Toni di Udine. Deposito provvisorio L. 3000 g. Cauzione definitiva L. 6000. Compimento dell'opera entro 75 giorni lavorativi dalla consegna. Per maggiori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria. Montereale, 8 febbraio 1907. Il Sindaco Cigolotti.

Orecchio, Naso, Gola. Dottor Putelli specialista. allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino. Consultazioni: VENEZIA: S. Molo, 1209 - ore 15-17 (meno il sabato). UDINE (nuovo alloggio): Piazza V. Eman. - Via Belloni, 10. Sabato ore 11-12.

Le sofferenze del reumatismo. sono prodotte dalla imperfetta struttura funzionale organica, cui manca il potere di eliminare le impurità che si accumulano nei recessi delle articolazioni. Il reumatismo, come tutte le malattie organiche a lento decorso, si può prevenire o curare con la Emulsione SCOTT.

che regola e rinforza tutta l'economia funzionale. Gli organi dipendono dalla qualità dei materiali dei quali è composto (olio di fegato di merluccio medicinale purissimo di Norvegia) e di quella chimica dei componenti stessi, che li rende di facile assimilazione anche agli stomaci più indolenti. La Emulsione autentica, nota e accreditata da 30 anni di successo, ha la marca di fabbrica « pescatore norvegese con un grosso marino » sul dorso. Spuntato con materiali di primissima scelta si può ottenere il medicinale capace di vincere una malattia tanto ostinata come il reumatismo. Trovati in tutte le farmacie.

la Emulsione SCOTT

diretta dal D. P. E. Medico Mazoni Chirurgo Specialista col 15 Settembre è tralasciata in Via delle Poste N. 8 P. P.

Ferro-China-Bisleri. « FERRO - CHINA » « BISLERI » mi ha dato « risultati » talmente « splendidi » da « tenerlo » fra gli « innumerevoli » preparati « ferruginosi », il « migliore ». « Da parecchi anni « ne faccio uso nella « mia estesa pratica medica e non cessi « dall'raccomandarlo con vivo interesse « anche ai molti infermi che frequen- « tano la mia Sala delle consultazioni « per le malattie della gola, naso e orecchie nell' Ospedale della Pace. » Dott. BORGONI 13 (della R. Università di Napoli).

NOCERA - UMBRA. Acqua da tavola. Esigete la marca « Sorgente Angelica ». F. BISLERI & C. - Milano.

CASA di CURA per le malattie di: Gola, Naso, Orecchio del dott. Zapparoli specialista. Udine VIA AQUILEIA - 26. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

Dott. Giuseppe Sigurini. Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) - Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

CASA DI CURA D. Vittorio Fiorioli Della-Lena. S. VITO DI TABIAMENTO. Chirurgia generale. SPECIALITÀ IN: Ginecologica - Ostetrica.

Ing. C. FACHINI Deposito Macchine e accessori. Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 1 09.

Pompe da travaso. Ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie. **Pompe per acqua** di esclusiva fabbricazione tedesca. **POMPE PER POZZI NERI** SGRANATO! d'ogni grandezza SCREMATICI (specialità in riparazioni).

Libreria Dante UDINE. Via Merceria, 5. Fra Mercato Vecchio e Piazza Erbe. ESPOSIZIONE. Libri Moderni a prezzo fisso con ribasso straordinario. LIBRI VARI DI AUTORI FRIULANI. EDIZIONI ESTERE: (tedesche, francesi, inglesi). Cartoleria - Cancelleria ed altri articoli fini per regali. Oltre 150.000 cartoline illustrate. Riproduzioni di quadri e sculture - uomini celebri di tutte le nazioni - costumi - caricature umoristiche - donne - fiori - bambini - amoroze - paesaggi - vedute di Udine ecc.; prezzi modicissimi. Giuseppe Malattia. Recapito del Maestro di musica Prof. Arturo Blasich (Riduzioni per Banda, orchestra ecc; grande assortimento Part. e Ballabili).

Premiata Offelleria e Bottiglieria GIROLAMO BARBARO Udine, Via Paolo Canclani 1. KRAPPEN CALDI. Giorni festivi ore 12 - Giorni feriali ore 18. Confeiture finissime - Mostarda - Peralcata - Cioccolate estere e nazionali. Biscotti Fondant. Vini, liquori di lusso - Bomboniere porcellana e ceramica. Sacchetti raso - cartonggio. Servizi speciali per nozze - Battesimi - Sottré. Si accettano ordinazioni dalla Provincia e dall'estero.

Il gabinetto dentistico C. Cracco

diretta dal D. P. E. Medico Mazoni Chirurgo Specialista col 15 Settembre è tralasciata in Via delle Poste N. 8 P. P.

UDINE BERTOGGIO LODOVICO UDINE

Via Mercantovecchio N. 4 e 19

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrello e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparezioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci.

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vero schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie - Camice da uomo - Colliged damani - Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e borse di pelle

GIOCATTOLI - CESTE DI SPESA

e saccone mortuario

**Vendita all'ingrosso
e al dettaglio**

SAPONE

insuperato **SAPONE** da toilette
squisitamente profumato - emolliente - detergente - economico
rende la pelle bianca, morbida, vellutata, aristocratica
previene le screpolature della pelle e i geloni

Il SAPONE BERTOGGIO si vende a L. 1.25 il pezzo da tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Orlogeriai e dalla Società "A. BERTOGGIO & C.", MILANO, via Paolo Prati, 26

BERTOGGIO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati con simili, perché in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commesatti, L. V. Beltrame Piazza V. B. e Fabris Angelo & C.

Laboratorio Enochimico RONCA

VERONA - Piazza Erbe 26 - VERONA

FONDATO NEL 1885

Premiato con tre medaglie d'oro e tre diplomi d'onore, settembre 190

Vini Difetti, alterazioni, malattie, dei Vini corrotti con mezzi pratici, locuti, semplici ed onesti.

Non più vini gustati e malsani

Conservazione RAZIONALE E PERFETTA DEL VINO.

Coloritura DEI VINI DEFICIENTI DI COLORE coll'uso dell'Enocianina liquida permessa dalla Legge.

Disacidificazione CURA DEI VINI aventi spunto od adescenza.

Chiarificazione CURA DEI VINI torbidi o che tendono ad intorbidirsi.

Cura razionale di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini Istruzioni e Consigli gratis.

Con 22 anni di vita e di sempre crescente successo, questo Laboratorio, essendo stato uno dei primi in Italia che ebbe ad occuparsi della conservazione e della correzione dei vini, e che per primo lanciò nel mondo enologico questi prodotti, garantisce che tutti i suoi preparati sono a base di sostanze permesse dalle vigenti leggi ed approvate da tutti gli enologi.

Rivolgersi al laboratorio Enochimico RONCA - VERONA - Piazza Erbe 26

MALATTIE DI PETTO



Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchite, Asma, Tiside). Effetto pronto - Innocuità assoluta.

Cerchiate medici contro carta da visita. Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 8 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 8 senza inalatore più contenitori 40 se per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigete le firme: Dott. PASERINI - C. RAGNI. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim. farm. MILANO, via S. Paolo, 11.

Roma, via di Pietra, 51

Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente iniezione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore»
Gazzetta degli Ospedali, N. 78, 1892.

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparechio respiratorio (bronchiti, asma, tiside) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non indegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta densificata dell'Istituto Comm. Prof. Vanzetti preparazioni speciali del sottoscritto imitando spudoratamente la confezione estera.

Però allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno essere sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositate a termini di legge) e della firma del l'unico preparatore

CARLO TANTINI

Chimico-Farmacista - Verona

SARTORIA MODESTINI

Via Paolo Cencioli 6 - UDINE - Via Paolo Cencioli 6

Taglio Novità

Si garantisce a vantaggio dei clienti la Stoffa bagnata

Cogolo Francesco
Callista provetto

Via S. Maria 16
Via S. Spirito

FRATELLI FORNARA

(ex Agenti della ditta G. Luvoni)

Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete
Borse per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori

Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

Prezzi di liquidazione

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffe e seta di Genova garantiti che non si tagliano

Ombrelle sport novità L. 4.95

Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini

all'ultima novità a prezzi convenientissimi.